

Spettabile

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni ambientali
Divisione 2 Sistemi di Valutazione Ambientale

Gentili Signori,

Inviame in allegato i documenti di cui all'oggetto debitamente compilati come da Vs. Indicazioni su apposita modulistica unitamente alla lettera di accompagnamento.

Cordialmente

Legambiente Ravenna - Circolo Matelda

Sede Legale Via Oriani 44, Ravenna (RA)

Mailto: info@legambiente-ra.it pec: legambiente-ra@pec.it

PRIVACY

Il presente messaggio di posta elettronica ed ogni eventuale allegato, è riservato e ad esclusivo utilizzo del destinatario sopra indicato. L'accesso a questo messaggio di posta elettronica da parte di chiunque altro non è autorizzato. Qualora non foste il destinatario del presente messaggio, Vi preghiamo di volerci avvertire immediatamente tramite posta elettronica o telefonicamente e di cancellare dal Vostro sistema il presente messaggio e ogni documento ad esso allegato. Il mittente, in ragione del mezzo di trasmissione utilizzato, non assume alcuna responsabilità in merito alla segretezza e riservatezza delle informazioni contenute nel presente messaggio e nei relativi allegati. Quanto sopra ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003 in materia di Privacy. Per rispetto dell'ambiente stampate questo messaggio solo se necessario

DISCLAIMER

This email and any file transmitted with it may contain material that is confidential and for the use of only the individual or entity named above. Access to this e-mail by anyone else is unauthorized. If you are not the intended recipient of this e-mail, please notify us immediately by e-mail reply or by telephone and then delete this message and any file attached from your system. Considering the means of transmission, we do not undertake any liability with respect to the secrecy and confidentiality of the information contained in this email and its attachments. (D.Lgs 196/2003 Privacy). Please consider the environment before printing this e-mail

Oggetto: lettera al MATTM su estrazione di idrocarburi in aree sensibili a subsidenza e applicazione della “Legge Ravenna”

Spett.le Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Veniamo a conoscenza della richiesta di integrazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all’Istanza per il permesso di ricerca idrocarburi nell’area denominata “La Stefanina”, che interessa aree del ravennate e del ferrarese (anche di particolare pregio ambientale), da voi fornite insieme alla Regione Emilia Romagna, nei confronti della società proponente Aleanna Resources LLC.

Nel merito, ci appelliamo al MATTM nella speranza che in fasi successive dell’iter procedurale definite dalla società, relativo ad eventuali perforazioni con pozzi esplorativi o successive coltivazioni di giacimenti, vengano esercitate forti pressioni nei confronti della società proponente affinché venga stroncata ogni possibilità di estrarre idrocarburi dal sottosuolo.

La nostra forte preoccupazione nasce a partire dalla estrema suscettibilità al fenomeno della subsidenza in queste aree, suscettibilità poi sottolineata anche dall’ANBI (associazione nazionale dei consorzi di bonifica), la quale non nega un’evidente correlazione tra estrazione di idrocarburi ed abbassamento del suolo (poi già confermata dall’inchiesta della procura di Rovigo, NR RG 482/2001 su osservazioni presentate dai membri del CTU ing. Ricceri, Bernhard, Schrefler, Zambon Nosengo e Achilli e da cui risulta che “le estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi comportano subsidenza con seri problemi per i deflussi delle acque e loro arginazione...”). Nel merito lo scorso 5 ottobre, la stessa ANBI a Roma ha promosso il convegno “Legge Ravenna e subsidenza, non aspettiamo l’emergenza” con la finalità di riportare l’attenzione sul tema e rifinanziare gli obiettivi proposti dalla legge. E’ stato inoltre ricordato, di come alcune zone abbiano subito un abbassamento fino a 50 cm dall’83 al 2008, anche successivamente all’interruzione delle estrazioni di idrocarburi. Il risultato implica quindi un forte grado di irreversibilità del processo. L’ iniziativa ben accolta sia dal nostro Sindaco Michele De Pascale, che dai Consiglieri Regionali Bagnari, Rontini e Bessi.

Questo appello nasce proprio dalla “Legge Ravenna” (845/1980 del 10 dicembre) di cui all’art. 1 si legge: “La protezione del territorio del comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza ed i relativi interventi sono dichiarati di preminente interesse nazionale. Al perseguimento di detta finalità concorrono **lo Stato**, la regione Emilia-Romagna e il comune di Ravenna, nell’ambito delle rispettive competenze”.

Quindi, data la ormai conclamata correlazione tra estrazione di idrocarburi e subsidenza e data la volontà delle parti politiche di maggioranza di mitigare questa problematica, ci appelliamo affinché il Ministero di competenza si impegni nel raggiungimento degli obiettivi della legge (definiti dalla stessa, di interesse nazionale) per impedire ulteriori aggravii dovuti alla subsidenza antropica, impendendo ogni futura perforazione all’interno delle aree sensibili.

Sempre per tale ragione sarebbe auspicabile interrompere la possibilità di ricercare idrocarburi nell’area, anche se il procedimento di ricerca non è direttamente correlato all’abbassamento del suolo, per evitare possibili futuri interessi per l’estrazione delle risorse potenzialmente qui presenti.

Grazie per la cortese attenzione.

Distinti saluti.

Ravenna, il 31 ottobre 2017

Il Circolo Matelda-Legambiente Ravenna

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Legambiente Ravenna – Circolo Matelda

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

Progetto, sotto indicato.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Atmosfera

Ambiente idrico

Suolo e sottosuolo

Rumore, vibrazioni, radiazioni

Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

Salute pubblica

Beni culturali e paesaggio

Monitoraggio ambientale

Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

Legambiente Ravenna, esprime le proprie osservazioni e perplessità rispetto alle integrazioni fornite per l' "Istanza per conferimento di ricerca idrocarburi in area La Stefanina", dalla società proponente AleannaResources LLC ritenendo tale attività incompatibile con gli interessi e futuri sviluppi della zona, oltre che deleteri per la comunità intera.

Data la richiesta per "Istanza di Ricerca di idrocarburi in zona la Stefanina" proposta dalla società AleannaResources, in area di pregio naturalistico comprendente aree soggette alla tutela della Rete Natura 2000 (con più di 130 specie di interesse comunitario) ZPS "Valle del Mezzano", SIC-ZPS "Valli di Comacchio" e SIC-ZPS "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno" e nelle immediate vicinanze a Parco Regionale del Delta del Po, dal sempre più precario equilibrio ecologico, solleviamo le nostre perplessità rispetto le operazioni presenti e future, dal carattere invasivo, cui queste zone saranno soggette:

-la società proponente giustifica la propria attività non considerando "l'opzione zero" appellandosi a quanto definito nella Strategia Energetica Nazionale, secondo la quale andrebbe incrementata la quota di uso idrocarburi da risorse nazionali al 2020 (paragrafo 2.1.3.2.2 della relazione integrativa). Legambiente Ravenna, fa presente il sopracitato punto non ha alcun senso in primis per le tempistiche in cui incorrerebbe la società prima di arrivare ad una possibile coltivazione dei giacimenti, poi per la reale destinazione locale (o quantomeno nazionale) del prodotto estratto, su cui non vi sono certezze alcune. Oltre all'evidente mancato raggiungimento dell'obiettivo nelle tempistiche indicate, la Strategia Energetica, si pone obiettivi di differente natura per le annate successive (2030-2050). Non da meno, gli obiettivi del Piano Energetico Regionale, fissano una riduzione del 20% al 2020 e del 40% al 2030, l'emissione di gas serra rispetto al 1990, portando ad un incremento del 20% al 2020 e 27% al 2030 della quota dei consumi da energie rinnovabili. 1 Inoltre, al di sopra delle indicazioni provenienti dalla SEN, vi sono impellenze prioritarie definite a livello globale (COP21) ed Europeo (Piano 20-20-20) sulla necessità di abbandonare l'impiego delle fonti fossili, a beneficio di fonti energetiche alternative. Inutile dire come lo sfruttamento delle risorse potenzialmente presenti nell'area "La Stefanina" siano irrисorie in proporzione al futuro danno ambientale.

-la società proponente sottolinea come la Valle Padana e l'area dell'Alto Adriatico vengano considerate aree strategiche per la presenza di potenziali giacimento di gas (paragrafo 2.1.3.2.2 della relazione integrativa) . Legambiente Ravenna, fa presente che le stesse zone sono interessate anche da precarietà ecologiche conclamate in particolare per quanto riguarda l'abbassamento del suolo (subsidenza), anche ad opera dell'estrazione di idrocarburi. A tal proposito di veda l'esito dell'inchiesta condotta dalla procura di Rovigo (NR RG 482/2001) su osservazioni presentate dal CTU (ing. Ricceri, Bernhard, Schrefler, Zambon Nosengo e Achilli) da cui risulta che "le estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi comportano subsidenza con seri problemi per i deflussi delle acque e loro arginazione..." e la recente posizione presa dall'ANBI (associazione nazionale dei consorzi di bonifica) che riconosce un danno idraulico per questo territorio correlato all'estrazione di idrocarburi. La stessa ANBI lo scorso 5 ottobre a Roma, propose il convegno "Legge Ravenna e subsidenza, non aspettiamo l'emergenza"(in riferimento alla legge 845/1980) atto a riportare l'attenzione sul tema e prendere contromisure sia di natura politica che finanziaria per mitigare l'effetto della subsidenza. E' stato inoltre ricordato, di come alcune zone abbiano subito un abbassamento fino a 50 cm dall'83 al 2008, anche successivamente all'interruzione delle estrazioni di idrocarburi. Il risultato implica quindi un forte grado di irreversibilità del processo E' chiaro che, come più volte sottolineato dalla società proponente, queste considerazioni interesseranno particolarmente le fasi

successive al permesso di ricerca, ma è importante che il Ministero prenda atto che per venire incontro agli obiettivi della Legge e per evitare futuri danni irreversibili a quei territori e quindi stroncando sul nascere ogni tipologia di attività estrattiva o correlata.

-alla richiesta da parte del Ministero di fornire una cartografia georeferenziata relativa ai tracciati definitivi dell'area per poter avviare il "permitting" (paragrafo 2.2.1 della relazione integrativa), così che i privati delle stesse aree possano essere informati almeno 45 gg prima l'inizio dei lavori, la società AleannaResources LLC garantisce un invio della documentazione dettagliata almeno 10 giorni prima dell'inizio della fase di registrazione (ai comuni e non direttamente ai proprietari). Legambiente Ravenna, ritiene che queste tempistiche così ristrette non siano efficaci affinché i diretti interessati vengano puntualmente informati sull'operazione e si chiede quali siano le modalità attuate in caso di mancato responso da parte delle amministrazioni.

-essendo la Stazione "Fascia boscata del Canale dei Mulini", appartenente alla Riserva Naturale Speciale di Alfonsine, all'interno dell'area del permesso di ricerca ci si domanda circa l'utilità o necessità tecnica visto che dalla L.R n° 4 del 6/03/2007 e dalla L.R n°24 del 23/12/2011 "nelle Riserve naturali regionali è vietata l'apertura delle miniere e delle attività estrattive..."

-Rispetto ai possibili danni da calpestio alle colture, sarebbe interessante avere a disposizione la griglia con i valori e gli indici di riferimento per la stima del danno. L'interrogativo è inoltre rivolto alla scelta degli indici e se questi saranno stabiliti negli interessi degli imprenditori agricoli

-Alla richiesta da parte di Ministero e Regione Emilia Romagna, di fornire una planimetria di dettaglio, lascia fortemente a desiderare la risposta fornita dalla società proponente, la quale annuncia che renderà a disposizione solo successivamente tale documentazione. Sorgono quindi forti dubbi sulle possibili modifiche che potrebbero sorgere in seguito, anche in vista della stretta vicinanza dell'area interessata da permesso di ricerca alle zone protette.

-si legge nella relazione integrativa, che per future ed eventuali attività esplorative, la società esprime che "allo stato attuale non è possibile escludere di tali ed eventuali attività nelle aree SIC e ZPS poste all'interno del permesso di ricerca"(paragrafo 3.2.2.2 della relazione integrativa). Mentre precedentemente questa considerazione rimaneva implicita, qui viene fortemente esplicitata e dovrebbe divenire monito per stroncare ogni possibilità di ricercare giacimenti di idrocarburi.

-relativamente alle integrazioni nel merito dell'indagine acustica, viene presa come riferimento la campagna di misurazione rumori Labotest (paragrafo 2.2 della Relazione Tecnica Acustica), valutata sul funzionamento e spostamento di 3 camionette. Si chiedono chiarimenti, in quanto l'energizzazione avverrà attraverso 2 squadre di camion Vibroseis composte da fino a 4 mezzi che opereranno alternativamente o sincronicamente.

-non sono state fornite controdeduzioni a tutte le osservazioni presentate dal pubblico

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Ravenna, 31 ottobre 2017

Il Dichiarante

Claudio Paolo Mattarozzi

Presidente del Circolo Matelda

Legambiente Ravenna

